

Dal profilo neuropsicologico alle indicazioni funzionali al PDP

Stefano Lassi

Psichiatra

Vicepresidente European Association for Mental health in Intellectual Disability

Daniele Mugnaini

Psicologo

Centro per l'assessment neuropsicologico e sugli apprendimenti

ASL - Firenze

Indice

1. Vecchie e nuove «letture» dei fallimenti scolastici
2. Caratteristiche neuropsicologiche rilevanti



3. Implicazioni in termini di accorgimenti didattici personalizzati

PDP

4. Implicazioni per la didattica generale



Persistenti risultati inferiori (in modo discrepante da...) o risultati insufficienti

Vecchia lettura



Sollecitare la motivazione estrinseca, la disciplina familiare e le ripetizioni

Persistenti risultati inferiori (in modo discrepante da...)
o risultati insufficienti



Sollecitare l'individuazione di un eventuale BES per un approccio rispettoso

Discrepanza

Fra materie diverse	Fra «intuizione» e «prestazioni»	Fra prestazioni date in tempi diversi	Fra orali e scritti
<i>Si impegna solo in ciò che gli piace o gli riesce semplice</i>	<i>Gli manca l'applicazione; ha accumulato difficoltà</i>	<i>Gli manca la (serietà e la maturità della) costanza</i>	<i>Non si impegna a sufficienza</i>
DSA o disturbo in area non verbale?	Dislessia, disortografia?	ADHD?	Disortografia, disgrafia?

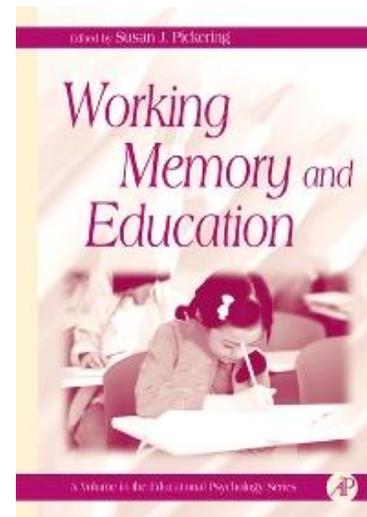
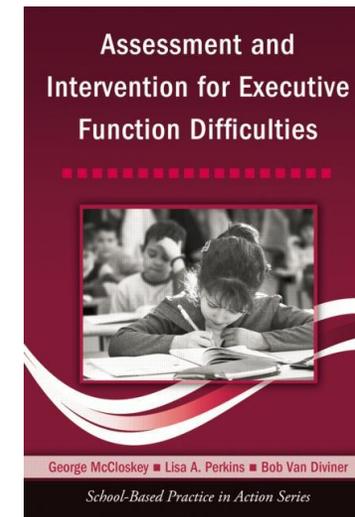
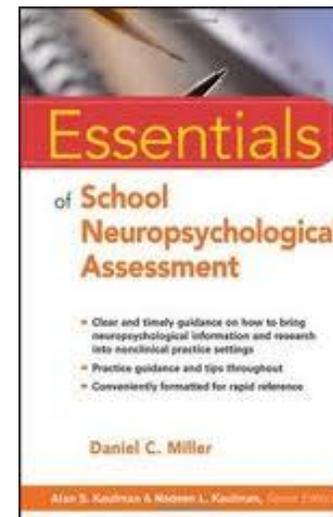
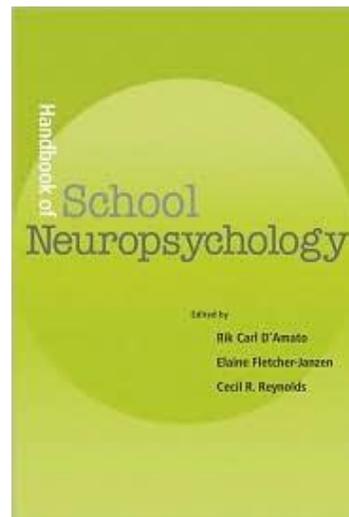
Diagnosi comuni

- Disturbi da Deficit dell'Attenzione (con o senza Iperattività)
- Disturbi dell'Apprendimento Non altrimenti Specificato (compromettenti una o più di queste aree: il processamento cognitivo mediato dal linguaggio, il processamento non verbale, la memoria verbale di lavoro, la velocità di elaborazione delle informazioni)
- Disturbi d'ansia: ansia generalizzata, ansia sociale, ansia da prestazione (scolastica), sintomatologia ossessivo-compulsiva, da stress post-traumatico
- Disturbi dell'umore (es. di tipo depressivo): sintomatologia disattentiva
- Disturbi comportamentali (es. mal gestione della rabbia)
- Disturbi dello spettro autistico (ad alto funzionamento, S. di Asperger)
- Disturbi dell'adattamento (successivo a quadri ambientali stressanti): sintomatologia ansioso-depressiva e disattentiva

Profili neuropsicologici rilevanti e comuni:

- Abilità di lettura, ortografia, fluidità calligrafica, calcolo, processamento numerico
- ADHD e funzioni esecutive
- Indici WISC-IV:

ICV, IRP (analisi visuo-spaziale), IML, IVE



DSA

Concetto di scarsa automatizzazione:

- Dispendio attentivo e cognitivo, che appesantisce «compiti superiori»
- Dispendio temporale (per riprogrammare, ricontrollare...)
- Stress (->demotivazione, disattenzione, insicurezza)
- Concetto di lacune « a palla di neve»
- Caduta in studio e/o scritti (con elevata richiesta)



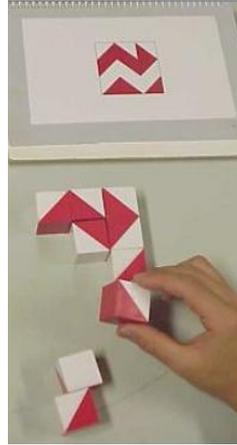
ADHD (ADHD Rating Scale o Brown ADD Scales)

- Si distrae facilmente
- Fa errori di distrazione
- Ha maggiore difficoltà all'impegno/sforzo mentale in compiti che non si sceglie e sono un po' noiosi, o lunghi, o impegnativi (...sente che compiti in realtà semplici sono «impossibili»)
- Si organizza con difficoltà (e/o è disordinato)
- (E' smemorato, lento)
- Perde il filo di ciò che legge
- (E' stressato ...stanco)
- Presenta variabilità della prestazione
- Fraintende le istruzioni



WISC-IV

IRP Cubi, Matrici
Concetti illustrati



ICV Somiglianze
Vocabolario
Comprensione o Informazioni



IML Cifre in avanti e all'indietro
Riordinamento lettere e numeri
(Ragionamento aritmetico)



IVE Cifrario
Ricerca simboli



INDICAZIONI GENERALI SUGLI ACCORGIMENTI DA ADOTTARE

- *NON METTERE IL DITO NELLA PIAGA* con osservazioni critiche, rimproveri o abbassamenti di voto a fronte di compiti compromessi dall'area debole, ossia non attribuire a cattiva volontà i problemi dovuti piuttosto all'area debole
- *NON "ACCANIRSI"* con richieste, esercizi (a scuola o per casa) o voti bassi, perché ritenuti necessari al superamento delle difficoltà dell'alunno
- *NON GESTIRE IN MODO IRRISPETTOSO GLI ACCORGIMENTI DIDATTICI TENTATI O PREDISPOSTI*, con sottolineature più o meno implicite della diversità e delle carenze dell'alunno
- *PREDISPORRE, COMPRENDERE E CONDIVIDERE GLI ACCORGIMENTI (...PDP) CON STUDENTE E FAMIGLIA (E LASCIARLO A DISPOSIZIONE DEI SUPPLENTI)*

- FAVORIRE L'ATTIVAZIONE CONCERTATA DI TUTTE LE OPPORTUNE RISORSE SCOLASTICHE ED EXTRA-SCOLASTICHE A DISPOSIZIONE (per l'esercitazione di compiti fondamentali, l'apprendimento di supporti informativi o di tecniche di apprendimento necessarie, la preparazione di materiale utile, il consolidamento dell'autostima). A tal fine è spesso utile la riduzione della quantità dei compiti a casa.
- AVERE CURA DI COMUNICARE ALLO STUDENTE (O AL TUTOR), CON PRECISIONE E CHIAREZZA, GLI OBIETTIVI E LE ASPETTATIVE (es. relativamente alle singole prove di verifica orale o scritta, o al programma relativo all'scolastico), al fine di favorire un suo monitoraggio in itinere sulle conoscenze raggiunte e da raggiungere, e per incentivare un'organizzazione funzionale dello studio a casa.

PER LE VERIFICHE

- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove o una riduzione della «lunghezza» della verifica
- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Valutare non tenendo troppo conto degli errori causati dalle aree deboli
- Prevedere verifiche supplementari a compensazione di verifiche «fallite a causa di un'interferenza della caratteristica debole non ben rispettata»
- Far usare strumenti e mediatori didattici «che non snaturino» la verifica stessa

FLESSIONE NELLE ABILITA' LINGUISTICHE ESPRESSIVE

Difficoltà ad articolare frasi e periodi lunghi in modo adeguato e/o rapido (oralmente e per iscritto, in italiano e in lingua straniera), a causa di un lento reperimento della corretta etichetta verbale (cfr. *Rapida Denominazione su presentazione visiva* BVN 12-18) e/o di una scarsa comprensione degli elementi centrali di una definizione (cfr. *subtest Vocabolario WISC-IV*) e/o di scarse funzioni esecutive (cfr. *abilità di pianificazione, monitoraggio, memoria verbale di lavoro*).

Accorgimenti

- **DARE PIU' TEMPO** (per rispondere alle domande durante l'interrogazione, o per terminare il compito scritto dove si debba elaborare risposte o testi)
- FAR UTILIZZARE TAVOLE DELLA MEMORIA (con lessico tecnico-specialistico proprio di ogni disciplina, sinonimi, glossari, regole grammaticali, ecc.) o APPUNTI CON INFORMAZIONI-CHIAVE (es. MAPPE) per recuperare e organizzare meglio l'esposizione.
- EVITARE DI VERIFICARE TUTTE LE AREE DI APPRENDIMENTO TRAMITE VERIFICHE CHE SUPPONGONO UN FUNZIONAMENTO OTTIMALE DELLE ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE.
- Se possibile, contemplare anche **domande a risposta chiusa**, a scelta multipla. Tollerare un apprendimento un po' più mnemonico. Evitare di chiedere troppo di riassumere un brano o un concetto.

Accorgimenti

- Contemplare nella verifica, una scelta fra frasi più o meno corrette sul piano linguistico o esercizi CLOZE
- FAVORIRE L'ATTIVAZIONE CONCERTATA DELLE OPPORTUNE RISORSE SCOLASTICHE ED EXTRA-SCOLASTICHE A DISPOSIZIONE: collaborare nel rendere sostenibile (in termini di tempo e di carico di lavoro) un percorso extrascolastico di potenziamento del lessico e di un linguaggio espressivo appropriato.
- CONTEMPLARE, QUANTO POSSIBILE, MODALITA' DIDATTICHE "COMPENSATIVE"

Evitare di dare spiegazioni che richiedono all'alunno di prendere appunti (riassuntivi)

FLESSIONE NEL PROCESSAMENTO COGNITIVO MEDIATO DAL LINGUAGGIO

Difficoltà a comprendere adeguatamente e/o rapidamente informazioni un po' più astratte o complesse, di varia natura:

- un enunciato (ascoltato o letto)
- un enunciato in lingua straniera (ascoltato o letto)
- un concetto, una spiegazione
- un testo narrativo e esplicativo (ascoltato o letto)
- il testo di un problema matematico (ascoltato o letto)
- un comando di un esercizio (ascoltato o letto)
- la struttura grammaticale di una frase
- il significato di tutti i vocaboli (mediamente conosciuti da alunni della sua età)

Difficoltà a memorizzare (quindi a recuperare in fase di verifica) tali informazioni (vd. sopra).

Difficoltà a esporre in modo adeguato e/o rapido (oralmente e per iscritto, in italiano e in lingua straniera):

- il significato di tutti i vocaboli che conosce, i termini specifici alle varie discipline, un concetto che ha appreso o una narrazione

Accorgimenti

- DARE PIU' TEMPO (per rispondere alle domande durante l'interrogazione, o per terminare il compito scritto) OPPURE RICHIEDERE SOLO IL 70% DEL COMPITO.
- FAR UTILIZZARE TAVOLE DELLA MEMORIA o APPUNTI CON INFORMAZIONI-CHIAVE (es. MAPPE) per aiutare nel recupero di informazioni che potrebbero non essere state comprese o elaborate a livelli cognitivi profondi.
- Utilizzo mappe visive, appunti, formulari, tavole della memoria per la grammatica (in italiano e nelle altre lingue) o per i vocaboli delle lingue straniere o antiche, ecc.

EVITARE DI VERIFICARE TUTTE LE AREE DI APPRENDIMENTO TRAMITE VERIFICHE CHE SUPPONGONO UN FUNZIONAMENTO OTTIMALE DELL'AREA LINGUISTICA

- Anche la matematica ha un'ampia dimensione linguistica, spesso accessoria.

Accorgimenti

ORGANIZZARE DI CONSEGUENZA LE VERIFICHE (ORALI E SCRITTE) IN MODO TALE DA ESSERE IL PIU' SENSIBILI POSSIBILE AI PROGRESSI E AGLI EFFETTIVI APPRENDIMENTI DELL'ALUNNO

- Se gli apprendimenti da verificare riguardano anche procedure, applicazione di regole, dati concreti, di natura visuo-spaziale o non particolarmente astratti, organizzare la verifica (orale e scritta) in modo che questi non vengano richiesti solo con la mediazione di un linguaggio formale (sia in entrata che in uscita).

FAVORIRE L'ATTIVAZIONE CONCERTATA DELLE OPPORTUNE RISORSE SCOLASTICHE ED EXTRA-SCOLASTICHE A DISPOSIZIONE (per l'esercitazione, l'osservazione, la preparazione di materiale utile).

- Spesso è opportuno un supporto di un tutor (giovane o adulto) per consolidare gli apprendimenti dopo la scuola: lo si può suggerire.

Accorgimenti

CONTEMPLARE, QUANTO POSSIBILE, MODALITA' DIDATTICHE "COMPENSATIVE"

- Utilizzare, quanto possibile, anche spiegazioni, dimostrazioni o esperienze (dirette e indirette) senza la mediazione di un linguaggio formale (es. senza l'utilizzo di termini astratti e senza un "linguaggio tecnico").
- Evitare di dare spiegazioni che richiedono all'alunno di prendere appunti (delle informazioni rilevanti)
- Quando si dà una spiegazione o si legge un testo (o un comando di un esercizio o un problema di matematica) ad alta voce in classe, non richiedere una pronta comprensione da parte dell'alunno
- Offrire l'opportunità e la disponibilità autentica e serena a dare chiarimenti o a spiegare nuovamente termini e concetti

FLESSIONE NELLA MEMORIA VERBALE A BREVE TERMINE

Difficoltà a memorizzare (quindi a recuperare in fase di verifica) informazioni verbali astratte (*versus* informazioni con componente visiva e di cui si abbia potuto fare esperienza significativa). Può essere problematica la memorizzazione di alcuni di questi dati: informazioni sequenziali (es. mesi dell'anno), termini nuovi e specifici delle varie discipline, date, nomi propri, tabelline, definizioni, concetti e procedure di cui non si comprende a pieno il significato.

Vd. anche Flessione in Memoria Verbale di Lavoro.

Accorgimenti

FAR UTILIZZARE, DURANTE LE VERIFICHE, TAVOLE DELLA MEMORIA (coi vocaboli, sinonimi, regole grammaticali, ecc.) o APPUNTI CON INFORMAZIONI-CHIAVE (es. MAPPE)

EVITARE DI VERIFICARE TUTTE LE AREE DI APPRENDIMENTO TRAMITE VERIFICHE CHE SUPPONGONO UN FUNZIONAMENTO OTTIMALE DELL'AREA DEBOLE

- Se gli apprendimenti da verificare riguardano anche procedure, applicazione di regole, dati concreti, di natura visuo-spaziale o non particolarmente astratti, organizzare la verifica (orale e scritta) in modo che questi non vengano richiesti solo con la mediazione di dati da memorizzare tramite la memoria verbale a breve termine (es. lessico specifico senza glossario; definizioni).

Accorgimenti

ORGANIZZARE DI CONSEGUENZA LE VERIFICHE (ORALI E SCRITTE) IN MODO TALE DA ESSERE IL PIU' SENSIBILI POSSIBILE AI PROGRESSI E AGLI EFFETTIVI APPRENDIMENTI DELL'ALUNNO

- Domande a risposta multipla

FAVORIRE L'ATTIVAZIONE CONCERTATA DELLE OPPORTUNE RISORSE SCOLASTICHE ED EXTRA-SCOLASTICHE A DISPOSIZIONE (per l'esercitazione, l'osservazione, la preparazione di materiale utile).

- Proporre un aiuto extrascolastico per apprendere mnemotecniche e competenze nella costruzione di mappe visive.

CONTEMPLARE, QUANTO POSSIBILE, MODALITA' DIDATTICHE "COMPENSATIVE"

- Ridurre nelle spiegazioni l'utilizzo di lessico specifico o dati «che gli studenti dovrebbero aver memorizzato».
- Proporre esperienze didattiche significative, dirette (es. osservazioni dal vivo, piccoli esperimenti, ecc.) e indirette (es. video-clip, documentari, ecc.).
- Ricorrentemente rievocare assieme agli alunni gli apprendimenti passati.

FLESSIONE NELLA MEMORIA VERBALE DI LAVORO (presuppone MBT ma anche una regolazione dell'attenzione)

Difficoltà a portare avanti compiti e procedure che richiedono di mettere in relazione più informazioni da tenere a mente:

- comprendere frasi e periodi (orali e scritti) «lunghi e/o non lineari» (es. nel problema di matematica, in un ragionamento di filosofia)
- mantenere con coerenza il filo del discorso nella produzione orale e scritta
- eseguire un comando che ha in sé numerosi steps
- eseguire un compito che richiede il recupero concertato di regole (es. traduzione in lingua straniera o antica; problema di fisica)
- risolvere un calcolo con numeri a più cifre

Accorgimenti

UTILIZZARE PICCOLI ACCORGIMENTI PER LE VERIFICHE

- (Si prepara e) Si fa usare all'alunno delle scalette con i vari passaggi del compito, da spuntare via via che vengono eseguiti.
- Organizzare la verifica (orale e scritta) in modo che gli apprendimenti non vengano richiesti solo con la mediazione di frasi lunghe o articolate da comprendere o comunque da compiti che richiedono di lavorare con diversi dati da tenere a mente. Si può ad es. accorciare o rendere più lineari le frasi.
- Quando si richiedono compiti in cui è necessario tenere "diverse informazioni in mente" (es. frasi lunghe e poco lineari da comprendere; calcoli mentali con riporti; concetti astratti che richiedono di mettere in relazioni diversi dati) dare supporti visivi.

Accorgimenti

SUGGERIRE MODALITA' PER METTERE IN GIOCO TUTTE LE RISORSE SCOLASTICHE ED EXTRA-SCOLASTICHE A DISPOSIZIONE (per l'esercitazione, l'osservazione, la preparazione di materiale utile).

- Utile la programmazione di tutte le verifiche (anche orali).

CONTEMPLARE, QUANTO POSSIBILE, MODALITA' DIDATTICHE "COMPENSATIVE"

- Utilizzare schemi visivi (con parole-chiave) per guidare la spiegazione senza che l'alunno perda il filo del discorso.
- Ritornare spesso al filo conduttore della spiegazione (rammentando il punto di partenza, il fine e i passaggi logici o temporali fondamentali)
- Introdurre le domande a cui la spiegazione intende dare risposta e avvertire gli alunni che saranno chiamati a trascriverle.

FLESSIONE NEL PROCESSAMENTO VISUO-SPAZIALE

Difficoltà a comprendere adeguatamente e/o rapidamente informazioni più complesse e in relazione fra loro, di natura visuo-spaziale:

- tabelle, schemi visivi, altri dati con componente visiva (disegni, simmetrie, indicazioni stradali, cartine geografiche, e soprattutto diverse aree della matematica: calcolo scritto, frazioni, numeri con decimali, geometria, trigonometria, piano cartesiano) o che necessitano di un orientamento nello spazio del foglio (più esercizi in una pagina, utilizzo di frecce, operazioni con incolonnamento dei numeri, disegno tecnico, ecc.)

Difficoltà a memorizzare (quindi a recuperare in fase di verifica) tali informazioni.

Difficoltà a riprodurre in modo adeguato e/o rapido tali informazioni.

Difficoltà di questo tipo la hanno anche gli alunni con disprassia e flessione in integrazione visuo-motoria. In questo caso anche alcuni dei seguenti compiti potrebbero essere problematici (in termini di precisione, accuratezza e rapidità): disegnare, scrivere, ritagliare, incollare, usare righelli, compassi o squadre, esercizi in palestra.

Accorgimenti

- FAR UTILIZZARE APPUNTI CON INFORMAZIONI-CHIAVE di natura verbale, per eseguire meglio gli esercizi

EVITARE DI VERIFICARE TUTTE LE AREE DI APPRENDIMENTO TRAMITE VERIFICHE CHE SUPPONGONO UN FUNZIONAMENTO OTTIMALE DELL'AREA DEBOLE

- Se gli apprendimenti da verificare riguardano anche procedure, applicazione di regole e dati di natura verbale, organizzare la verifica (orale e scritta) in modo che questi non vengano richiesti solo con la mediazione di dati da organizzare a livello visuo-spaziale.

ORGANIZZARE DI CONSEGUENZA LE VERIFICHE (ORALI E SCRITTE) IN MODO TALE DA ESSERE IL PIU' SENSIBILI POSSIBILE AI PROGRESSI E AGLI EFFETTIVI APPRENDIMENTI DELL'ALUNNO

- Contemplare anche domande (a cui si risponde verbalmente) e non solo esercizi applicativi
- Utilizzare supporti con funzione di guida e aiuto a livello visuo-spaziale
- Evitare esercizi con sovraccarico visuo-spaziale

Accorgimenti

CONTEMPLARE, QUANTO POSSIBILE, MODALITA' DIDATTICHE "COMPENSATIVE"

- Dare anche spiegazioni in cui non sia strettamente necessario il supporto di dati di tipo visuo-spaziale: tabelle, grafici, uso di frecce, disposizione dei dati in più aree della lavagna.
- Dare spiegazioni in cui si mostrano e si descrivono/esplicitano tutte le azioni che compongono il compito da apprendere. In altre parole permettere un apprendimento per imitazione e con il supporto di un elenco di istruzioni verbali.

FLESSIONE NELL'ATTENZIONE IN CLASSE

(es. da ADD o ADHD, tenendo presente però che una significativa difficoltà a stare attenti può essere causata anche da un disturbo dell'adattamento, un disturbo ossessivo-compulsivo, un disturbo dell'umore o un disturbo d'ansia.

Difficoltà a mantenere la concentrazione su spiegazioni, compiti lunghi e/o per i quali l'alunno non è particolarmente motivato. Questo può portare a:

- non scrive i compiti sul diario, non presta attenzione alle consegne
- compiti (a scuola e a casa) non iniziati, non accurati o non completati
- comportamenti che distraggono e disturbano gli altri; forme di "cattivo esempio" per gli altri

Accorgimenti

UTILIZZARE PICCOLI ACCORGIMENTI PER LE VERIFICHE

- Verificare (richiedere) la comprensione del comando
- Invitare l'alunno a tornare dal docente ogni volta che ha terminato una parte del compito assegnato per a) ricevere un feedback costruttivo (“stai facendo un ottimo lavoro continua così”, “prima di continuare riguarda qua”).
- Fornire all'alunno schemi organizzanti: scalette con i passaggi del compito, da spuntare una volta eseguiti.

Accorgimenti

- Proporre le verifiche in orari più favorevoli per l'attenzione (generalmente è preferibile evitare il lunedì, il venerdì, il pomeriggio o la tarda mattinata).
- Dopo la ricreazione, prevedere attività "ponte" che riducano i livelli di attivazione fisiologica, ad esempio riordinare il proprio banco o predisporre i materiali.
- Individuare e concordare con l'alunno una posizione in cui vi siano ridotti stimoli distraenti: prime file dei banchi, lontano dal cestino, lontano dalla finestra. Può essere utile predisporre un banco in un luogo tranquillo della classe, a cui l'alunno (o altri che lo desiderino), possa accedere nei momenti di maggiore impegno attentivo.
- Offrire disponibilità a "sbloccare lo studente", ossia a fornirgli un aiuto iniziale per partire

Accorgimenti

FAVORIRE L'ATTIVAZIONE CONCERTATA DELLE OPPORTUNE RISORSE SCOLASTICHE ED EXTRA-SCOLASTICHE A DISPOSIZIONE (per l'esercitazione, l'osservazione, la preparazione di materiale utile).

- A tal fine è spesso utile la programmazione di tutte le verifiche (anche orali).
- Si promuovono azioni che favoriscano lo studio (tutor a casa), la motivazione allo studio, la comunicazione aperta con la famiglia e l'alunno.

CONTEMPLARE, QUANTO POSSIBILE, MODALITA' DIDATTICHE "COMPENSATIVE"

- Fornire un sommario con i punti chiave che saranno presentati prima di esporre la spiegazione, questo permette al ragazzo di organizzare le proprie risorse attentive e riconoscere i termini e concetti chiave mentre sono presentati.
- Inserire attività pratiche di apprendimento durante la lezione. O usare presentazioni di tipo multisensoriale (ad es. audiovisivo).
- Fornire materiali di autocorrezione così che sia possibile per il ragazzo correggere immediatamente e autonomamente il proprio compito. Ad esempio può essere talvolta utile fornire i risultati dell'esercizio.

Accorgimenti

- Utilizzare attività di apprendimento cooperativo, in particolare quelle che affidano ad ogni partecipante al gruppo un ruolo specifico o una parte di informazione che deve essere condivisa con gli altri membri del gruppo. I gruppi devono essere preferibilmente piccoli (da 3 a 5 partecipanti)
- Introdurre parti di lezione che abbiano una o più di queste caratteristiche: interessante per lo studente in questione, coinvolgente, interattiva, divertente. Offrire proposte didattiche motivanti, che promuovono la gratificazione e il riconoscimento delle qualità dell'alunno
- Coinvolgere delicatamente l'alunno nelle spiegazioni, chiedendo di ascoltarne bene, per poi ripetere, alcune parti significative.
- Offrire spazi per costruire un'alleanza alunno-docente
- Offrire la disponibilità a riprendere le spiegazioni
- Offrire la disponibilità a ripetere le verifiche
- Si richiama l'alunno sul compito con delicatezza quando si distrae (semmai con segnali non verbali concordati con l'alunno)
- I compiti per casa - Scegliere il momento più adatto per comunicare i compiti per casa (evitare il cambio dell'ora o al termine della lezione). Scriverli alla lavagna o sul registro e prevedere delle forme di verifica (controllo incrociato dei diari, rilettura a voce alta da parte degli alunni). Rimandare gli studenti al registro di classe (dove vengono segnati i compiti) o ad eventuali blog appositamente creati.

FLESSIONE NELLA CAPACITA' DI REGOLARE LA RISPOSTA IMPULSIVA

Difficoltà a stare zitto, fermo o in attesa

Difficoltà a inibire la risposta immediata per organizzarne una più meditata. L'alunno "spara" le risposte senza che la domanda sia stata completata e agisce senza pensare alle conseguenze delle proprie azioni.

Difficoltà a procedere con la calma necessaria per svolgere adeguatamente tutti i passaggi di un compito.

Ad es. agiscono per attirare l'attenzione su di sé, denunciare un'ingiustizia, chiedere un'informazione desiderata, dimostrare una propria abilità.

Accorgimenti

UTILIZZARE PICCOLI ACCORGIMENTI PER LE VERIFICHE

- Ricompensare l'utilizzo di tutto il tempo a disposizione (a prescindere dai risultati)
- (Si preparano e) Si fanno usare all'alunno delle scalette con i vari passaggi del compito, da spuntare via via che vengono eseguiti.

FAVORIRE L'ATTIVAZIONE CONCERTATA DELLE OPPORTUNE RISORSE SCOLASTICHE ED EXTRA-SCOLASTICHE A DISPOSIZIONE (per l'esercitazione, l'osservazione, la preparazione di materiale utile).

- A tal fine è spesso utile la programmazione di tutte le verifiche (anche orali).
- Sostenere l'alleanza scuola famiglia in cui scegliere e condividere obiettivi di intervento.
- Utilizzare agili schede di comunicazione scuola famiglia per informare (quotidianamente) i genitori sui progressi del bambino.
- Sollecitare la partecipazione a sport o attività ricreative che "allenino" le abilità di auto-regolazione e di rispetto delle regole sociali (ad es. arti marziali, rugby, gruppi scout etc.)

Accorgimenti

CONTEMPLARE, QUANTO POSSIBILE, MODALITA' DIDATTICHE "COMPENSATIVE"

- Dedicare (a) attenzione durante la lezione e (b) tempo alla fine della lezione, per (a) osservare e (b) ricompensare i miglioramenti emersi (per quanto piccoli o insufficienti a rendere adeguato il comportamento dell'alunno). A tal fine:
- Stabilire in anticipo le priorità di intervento.
- Individuare pochi (massimo 3) obiettivi chiari, definiti e raggiungibili dallo studente. E' preferibile lavorare su un obiettivo per volta. Condividere con l'alunno i suoi progressi.
- Lodi e punizioni devono essere, per quanto possibile, verbalizzate contestualmente al comportamento in modo sintetico. Potranno essere riprese in un secondo momento per una maggiore riflessione.
- Ignorare sistematicamente i comportamenti lievemente disturbanti (che cioè non alterano significativamente lo svolgimento delle attività). Ricordare che tale procedura implica spesso un iniziale aumento del comportamento disturbante. In tali situazioni anche un rimprovero può sostenere tali comportamenti.

Accorgimenti

- Lavorare sul clima di classe, affinché anche i compagni aiutino il ragazzo “impulsivo” a gestire il proprio comportamento, ad esempio non ridendo di fronte a comportamenti inadeguati e sostenendo i comportamenti adeguati.
- Lodare in pubblico e rimproverare in privato. Dedicare del tempo per spiegare allo studente in modo personalizzato e privato gli obiettivi e gli errori compiuti, in modo da poterci successivamente lavorare. Lo si fa dedicandosi ogni volta a un solo tipo di obiettivo o errore.
- I rimproveri devono essere centrati sul comportamento (“hai fatto questo”) e non sulla persona (“sei questo”):
- DESCRIZIONE COMPORTAMENTO INDESIDERABILE (hai dato una spinta)
- SPIEGAZIONE DEL PERCHÉ È INDESIDERABILE (avrebbe potuto farsi male)
- SUGGERIMENTO COMPORTAMENTO ALTERNATIVO (si passa uno alla volta)
- VANTAGGI (evitiamo di farci male e stiamo insieme più volentieri)

FLESSIONE IN ALTRE FUNZIONI ESECUTIVE

Difficoltà a pianificare e/o portare avanti compiti e procedure che richiedono una concertazione/integrazione di più sotto-compiti (ad esempio, a seconda della classe di appartenenza, produrre un discorso ben organizzato, svolgere un esercizio o risolvere un problema di matematica, produrre un testo scritto, comprendere e studiare un testo letto, concludere nel tempo a disposizione un compito scritto articolato, gestire gli spazi del quaderno, gestire le comunicazioni scuola-famiglia, organizzare lo svolgimento dei compiti per casa).

Accorgimenti

UTILIZZARE PICCOLI ACCORGIMENTI PER LE VERIFICHE

- Fornire, ove possibile, dei fac-simile della prova utilizzata per verificare conoscenze/competenze, affinché l'alunno possa "allenarsi" nel compito richiesto.
- Permettere l'utilizzo di scalette procedurali (con maggiore esplicitazione dei passaggi intermedi)
- Chiedere "meno ma fatto bene"
- Permettere l'utilizzo di tavole della memoria, che ricordino cosa "rivedere" in particolare
- Contemplare parti della verifica in cui gli apprendimenti non vengono verificati tramite richieste di concertazione e integrazione di più sottocompiti (es. versioni, problemi di fisica, relazioni su tematiche storiche o letterarie).

SUGGERIRE MODALITA' PER METTERE IN GIOCO TUTTE LE RISORSE SCOLASTICHE ED EXTRA-SCOLASTICHE A DISPOSIZIONE (per l'esercitazione, l'osservazione, la preparazione di materiale utile). A tal fine è spesso utile la programmazione di tutte le verifiche (anche orali).

- Coinvolgere familiari (o un tutor o un pedagoga) nella costruzione e nell'insegnamento di tali supporti.

CONTEMPLARE, QUANTO POSSIBILE, MODALITA' DIDATTICHE "COMPENSATIVE"

- Utilizzo di tali scalette procedurali e dimostrazione di come si risolvono compiti analoghi a quelli richiesti nella verifica (uguali nel formato).

LESSIONE NELLA VELOCITA' DI ESECUZIONE DEL COMPITO (ANCHE CON PROCEDURA SEMPLICE)

Difficoltà a eseguire, se non in modo lento, compiti semplici (dalla scrittura agli esercizi di matematica).

Accorgimenti

UTILIZZARE PICCOLI ACCORGIMENTI PER LE VERIFICHE

- Dare più tempo

SUGGERIRE MODALITA' PER METTERE IN GIOCO TUTTE LE RISORSE SCOLASTICHE ED EXTRA-SCOLASTICHE A DISPOSIZIONE (per l'esercitazione, l'osservazione, la preparazione di materiale utile). A tal fine è spesso utile la programmazione di tutte le verifiche (anche orali).

- Ridurre il carico dei compiti a casa

CONTEMPLARE, QUANTO POSSIBILE, MODALITA' DIDATTICHE "COMPENSATIVE"

- Procedere piano nella spiegazione

DISTURBI DEPRESSIVI E D'ANSIA

Difficoltà a stare a scuola o a eseguire, se non in contesti particolarmente protetti o incoraggianti, compiti scolastici, soprattutto le verifiche.

Accorgimenti

UTILIZZARE PICCOLI ACCORGIMENTI PER LE VERIFICHE

- Fare di tutto per abbattere l'ansia e incoraggiare (a volte vengono preferite le verifiche scritte a quelle orali)
- Vd. anche le indicazioni per difficoltà nelle funzioni esecutive.

SUGGERIRE MODALITA' PER METTERE IN GIOCO TUTTE LE RISORSE SCOLASTICHE ED EXTRA-SCOLASTICHE A DISPOSIZIONE

- Ridurre il carico dei compiti a casa

MANCANZA DI OPPORTUNI SUPPORTI EXTRASCOLASTICI (O SCOLASTICI) IN RIFERIMENTO AI SUOI BISOGNI

I familiari (genitori o altri parenti di riferimento) non forniscono il supporto necessario (per indisponibilità o impossibilità di vario genere), in termini di:

supporto nei compiti a casa

gestione del materiale scolastico

gestione della comunicazione e dell'alleanza scuola-famiglia

attivazione di percorsi di assessment, presa in carico, abilitazione o terapia

MANCANZA DI CONOSCENZE LINGUISTICHE SUFFICIENTI (...a seguire tutte le lezioni e a svolgere le verifiche)

Questo determina obiettivi prioritari diversi, in ordine all'acquisizione dei vocaboli e delle regole grammaticali (e a volte anche della mappatura fonemica) propri della lingua italiana.

Questo può significare inoltre l'assenza di risorse familiari sufficientemente adeguate in termini di aiuto da poter offrire all'alunno.

Questo può significare inoltre la presenza nell'alunno di stress, ansie e/o motivazioni pressanti a ambientarsi (per qualcuno anche affettivamente) al nuovo ambiente e socializzare.

Altri fattori da osservare/indagare

Clima emotivo problematico a scuola e in classe, assenza di un gruppo positivo di amici

Dipendenza dai nuovi media di intrattenimento

Utilizzo di sostanze psicoattive

Preoccupazioni relative all'immagine di sé, al successo sociale o a ansie esistenziali, a eventi di vita importanti, a sintomatologie psicopatologiche emergenti

E' opportuna un'analisi dei programmi ministeriali

Quali sono gli obiettivi essenziali...?

...raggiungibili da tutti grazie a uno studio impegnato?

...magari con più tempo e utilizzando (con competenza) una serie di strumenti?

...non richiedenti precedenti conoscenze, particolari competenze logiche, recupero rapido e simultaneo di informazioni o regole studiate, particolare flessibilità e memoria di lavoro (...solitamente favorite da una certa sicurezza di sé e da una certa capacità di concentrarsi e organizzarsi)?

1. Recuperare le lacune e potenziare ciò che deve ancora automatizzarsi
2. Padroneggiare conoscenze e procedure essenziali fatte all'inizio dell'anno
3. Imparare ad apprendere in quella disciplina (saper cercare informazioni, cercare e apprendere procedure e strategie)
4. Saper rispondere a certe domande e comandi (esercizi) ...organizzati in modo scalare

E' opportuna un'analisi neuropsicologica dei compiti richiesti

Per poi fare un'analisi funzionale degli errori dei diversi studenti.

Esempio

L'insegnante di matematica potrebbe comprendere che una procedura che va spiegando (ad es. come risolvere un problema del tipo: "quanto misurano due segmenti se il primo è il triplo dell'altro e la loro differenza è 30") ha una componente di natura numerica (es. poiché richiede il recupero di fatti aritmetici, come 30:2), una componente di natura visuo-spaziale (es. poiché richiede di manipolare segmenti e relazioni spaziali), una componente linguistica (es. poiché richiede l'accesso rapido al significato di termini quali *triplo* o *differenza*) e anche una componente relativa alla memoria verbale di lavoro (es. poiché richiede di mettere in relazione più informazioni processate in una precisa sequenza). Se poi lo studente deve anche leggere il testo di tale problema su un foglio scritto in un corsivo neppure tanto chiaro, e se di problemi simili ne deve risolvere cinque, tutti scritti su un foglio, allora sono chiamate in causa anche l'abilità di lettura e l'abilità di autoregolazione e organizzazione (compromessa nell'ADHD).

E' opportuna una didattica attenta alle varie eventuali debolezze neuropsicologiche

Potenzierà l'apprendimento attivando nel discente "più vie neuropsicologiche" (evitando cioè di far leva su una sola di queste) e favorendo la presa di coscienza, da parte di ciascuno, del proprio stile di apprendimento.

Esempio

Il docente che si esercitasse a utilizzare la via verbale (es. esplicitando i passaggi con un'accurata descrizione) e contemporaneamente quella visiva (ad es. tramite una mappa circa i contenuti della spiegazione da presentare all'inizio, o da costruire via via; rifacendosi ad essa più volte) favorirebbe gli studenti con difficoltà in: processamento linguistico, processamento visuo-spaziale, difficoltà di attenzione sostenuta o di memoria verbale di lavoro.

E' opportuna una didattica attenta alle varie eventuali debolezze neuropsicologiche

Ciò permetterebbe a tutti di comprendere se “seguono meglio la spiegazione” comprendendo bene lo schema dall’inizio, seguendo la spiegazione ma tornando di tanto in tanto allo schema, oppure ascoltando e ignorando lo schema. Questo fungerebbe inoltre da stimolo maturativo in termini di metacognizione: l’alunno potrebbe infatti comprendere che anche quando va a studiare è opportuno che prima guardi bene gli elementi di natura figurativa nella pagina, oppure che legga una parte del testo e poi torni volta volta alle relative parti figurative, oppure che si concentri sul testo “senza lasciarsi distrarre dalle immagini”.

E' opportuna un'attenzione personalizzata ai fallimenti di ciascuno

Un altro approccio che deve diventare generalizzato è quello relativo al dialogo con ogni singolo studente, dialogo in cui si fa un “micro-assessment, a misura di docente” sul modello però di quello inizialmente descritto, specie a fronte di difficoltà persistenti. Quanto sarebbe psicologicamente e pedagogicamente salutare che ogni docente potesse dedicare cinque minuti con ogni studente in difficoltà: cosa è successo secondo te? perché? avevi studiato? come? cosa è successo durante il compito? riesci a individuare cosa ti ha fatto fallire? succede anche a casa? qui ti ricordi come si fa? avresti beneficiato di tempo supplementare? ti prende l'ansia? o la fretta? non riesci a capire ben cosa ti si chiedeva? ti sei confuso con qualche termine usato nel comando? Ecc.

E' opportuna una «sperimentazione personalizzata»

Al docente rimane l'onere e l'onore di concretizzare e realizzare (con creatività e professionalità) le indicazioni del neuropsicologo, declinandole secondo la propria disciplina e il proprio programma. Quello che provo oggi, quello che scopro efficace e utile per questo studente, posso certamente conservarlo nel mio repertorio mentale e strumentale e utilizzarlo di nuovo l'anno prossimo con nuove classi e nuovi studenti.

Il professore dovrà inoltre restare aperto alla specificità e originalità di ogni singolo caso, non solo perché ogni studente con BES è diverso (per tipologia, complessità, gravità, storia scolastica, vulnerabilità, ecc.) e non solo perché è potenzialmente portatore di un profilo raro (lontano da ogni prototipo "da pagina WEB"), ma perché è sicuramente espressione di un insieme unico di caratteristiche neuropsicologiche e psicologiche, ad es. di punti forti, talenti ed elementi di resilienza da valorizzare e potenziare. Allora diventa necessario quel faticoso procedere "per prove ed errori" proponendo accorgimenti, riparlandone con lo studente e i genitori, rivedendoli nel tempo, confrontandosi con gli altri docenti.

Con i genitori

- Scarsa capacità di problem-solving relativo ai fallimenti scolastici (es. ricerca e utilizzo delle cause e di strategie nuove o degli aiuti necessari) (dello studente o della famiglia)
- Scarso coping centrato sul problem-solving (dello studente o della famiglia)